

Il bene tolto

Giusi D'Urso



Venerdì **26 ottobre**, alle ore **15,00** presso la **Stazione Leopolda di Pisa**, sala Byron, durante il **Pisa Book Festival**, è stato presentato il romanzo di Giusi D'Urso, scrittrice pisana, collaboratrice del settimanale *Il Fogliaccio*. Il libro, edito da Edizioni Progetto Cultura 2003, è promosso dall'**Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Pisa**, è già disponibile presso la libreria **Feltrinelli di Pisa**. La prefazione è di **Luciana Castellina**. Sono intervenuti: **Lucia Della Porta**, Direttrice del Pisa Book festival, **Sonia Bernardini**, Assessore alle Pari Opportunità, **Lisa Lombardi**, Edizioni Progetto Cultura 2003, **Adelaide Cantafio**, scrittrice, poeta, classicista. Autrice della postfazione, **Giusi D'Urso**, Autrice, **Sergio Pieggi**, Attore, voce recitante dell'Accademia Nazionale dell'Ussero.

Incipit:

Nella città fluviale l'aria è latte e nel pomeriggio sembra sospesa, come quella delle vie deserte ed incurvate o dei lungofiume accesi, a riflettere monumenti e case ocre e arancio. In una di quelle case, dalle finestre strette e le tendine a smerlo, giace la donna, con gli occhi chiusi ma non dorme. Sdraiata sul divano e discinta, nella vestaglia di ciniglia bianca, scivolata nei lembi semiaperti, è assorta e ferma. Presa da un ricordo, da una malinconia, del tempo fantastico della propria infanzia. Come se dall'immoto silenzio riaffiorasse in lei il chiasso ed il vociio di quei cortili, i colori e le figure.

Contrasta adesso, quel rumoroso ricordo, con la sua vita quieta nella città settentrionale. La sua natura è sopita, e lei gioca con le immagini evocate del passato, recitando i frammenti di quegli anni e i brandelli di un'altra vita, che sua poteva essere e non è.

(...) Aldo conosce quei momenti. La vede estraniarsi, passarsi leggero un dito sulle labbra e sprofondare in qualche pensiero cupo, sdraiata sul divano o vicino alla finestra. Sembra che la frequenza del respiro cali. Inutile parlarle in quei momenti, lei non ode o risponde a monosillabi. Riemerge poi, con fare svelto, sbuffando sui capelli scesi sul viso, come a levarsi da un pensiero, a mostrare di tuffarsi di nuovo nella vita con lui, come se niente fosse accaduto.

Lui non sa i suoi pensieri, né saprà mai dov'è andata.

Un libro che parla della violenza sulle donne. Una storia fatta di ricordi e suggestioni. Le parole corrono sul filo della reminiscenza e s'intrecciano al presente, per ricomporre un complicato rompicapo. Tessera dopo tessera, sensazione dopo sensazione. Tutto scivola veloce verso i nodi della memoria, sciolti inaspettatamente nel languore di un pomeriggio della vita, lungo una notte intera.

La protagonista affronta “senza dramma il dolore che il ricordo impone, rintracciando con tanta amara lucidità i momenti che hanno deciso la vita successiva, senza individuare responsabili per le proprie sconfitte ma anzi assumendosi tutto il carico della propria pena di vivere. Gli uomini che costituiscono le voci del bilancio che Giusi D'Urso trae dalla vita della sua protagonista non sono mai colpevoli, sono semplicemente assenti. Un racconto che di uomini parla continuamente e che però restano fantasmi” (dalla prefazione di Luciana Castellina).

Il bene tolto

Giusi D'Urso

ISBN: 978 88 6092 053 9

10,00 euro

Edizioni Progetto Cultura

Per Ordinarlo: <http://www.progettocultura.it/vendita.htm>

Oppure <http://www.internetbookshop.it/code/9788860920539/durso-giusi/bene-tolto.html>

Per contattare l'autrice: info@giusidurso.com

I miei siti:

<http://www.giusidurso.com/>

<http://blog.libero.it/riflettendo/>